

inquantochè non vi possono essere impiegati quelli che hanno passato l'età di 36 anni.

La Commissione non ha previsto questo incidente. Ad essa risultava bensì che esisteva un decreto di questo genere, ma ha giudicato che il servizio prestato in precedenza potesse essere agglomerato a quello che avrebbero prestato nelle ferrovie in guisa da considerarlo come una continuazione di servizio prestato allo Stato.

Ad ogni modo io credo che il presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze debbano sciogliere queste difficoltà e non lasciare nella disperazione, nello stretto senso della parola, tanta gente benemerita, dappoichè convien riflettere che con quelle tre o quattro lire al giorno questi operai mantenevano le loro famiglie, e mancata questa mercede è naturale che il loro stato sia alla lettera disperato.

Noi diciamo sempre che bisogna pensare a migliorare la condizione economica delle classi laboriose: d'accordo; ma per essere coerenti, quando si presentano le circostanze, conviene agire in conformità delle parole.

Io quindi invito l'onorevole ministro, invito il Governo a voler trovar modo di occupare e presto questi benemeriti servitori dello Stato.

I posti dei quali il Governo può disporre, sia alle ferrovie, sia al Ministero delle finanze, sia a quello della marineria sono in numero grandissimo; quindi non c'è molta difficoltà a poter occupare 800 o 900 persone e togliere così il malcontento che aumenta in proporzioni assai maggiori del tempo.

Per queste considerazioni, ritenendo di aver concordi con me il ministro delle finanze, la Commissione e tutta la Camera, di nuovo chiedo che si cerchi una pronta sistemazione per tutti costesti impiegati, ad essi dovuta se non per legge almeno per equità ed in coerenza di ripetute promesse.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Boselli, relatore. I voti espressi dall'onorevole Serafini ebbero già più volte eco in questa Camera, e la Commissione del bilancio se ne fece interprete, così nella relazione relativa al bilancio semestrale, come in questa stessa relazione della quale mi duole dovere continuamente citare le pagine. E intorno a questo argomento si leggono parole a pagina 27. La Commissione del bilancio tenne molto conto della condizione degli impiegati del macinato, e ne tenne molto conto quando esaminò il riordinamento delle intendenze e degli uffici tecnici che ha approvato col presente bilancio; poichè uno dei motivi per i

quali ci siamo condotti a consentire nelle proposte dell'onorevole ministro delle finanze fu appunto questo che siffatti nuovi organici provvedono anche alla sorte di un grande numero d'impiegati del macinato.

Disse bene l'onorevole Serafini e non vi è dubbio che il ministro delle finanze non dimenticherà nè le concessioni delle rivendite di sali e tabacchi, nè le concessioni dei banchi di lotto per esaudire i voti di questi impiegati del macinato.

L'onorevole Serafini ha poi trattato in modo speciale un punto sul quale, per la sollecitudine che la Commissione del bilancio reputò sempre dover suo di addimostrare verso gli impiegati del macinato, io penso che debba insistersi.

Ha ricordato l'onorevole Serafini come una parte notevole degli impiegati del macinato sia stata destinata ai servizi ferroviari. Ora io credo che l'onorevole ministro delle finanze volendo, per quanto stava in lui, agevolare la condizione di questi già suoi utilissimi impiegati, abbia fatto istanza presso le amministrazioni ferroviarie perchè a loro riguardo non si applicassero le prescrizioni relative all'età. Ma queste sue raccomandazioni furono accolte? Io ho molta ragione di dubitarne.

Mi duole che non sia presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici; ma se le amministrazioni ferroviarie opporranno alle dimande degli impiegati del macinato l'ostacolo dell'età, allora per un gran numero di essi le assicurazioni del Governo svaniscono, come ha detto l'onorevole Serafini.

Qui manca il fondamento di giustizia per opporre il limite dell'età, perchè il limite dell'età è stabilito per non dar diritto a pensione a chi giunge troppo tardi a prestare servizio nelle pubbliche amministrazioni; ma nel caso di questi impiegati non si giunge troppo tardi quando si congiungono gli anni di servizio che si passeranno nell'amministrazione delle ferrovie cogli anni trascorsi nel servizio del macinato.

Perciò insisto vivamente presso il ministro delle finanze perchè, con tutta l'energia, faccia sì che le amministrazioni ferroviarie non oppongano questo ostacolo dell'età, opponendo il quale si rendono frustranee le speranze date a un gran numero d'impiegati del macinato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dotto.

Dotto. Unisco le mie più calde raccomandazioni alle parole dell'onorevole relatore Boselli, affinchè sieno prese in considerazione le domande di quegli impiegati del macinato, che chiedono